

COMUNE DI ORTONA

Medaglia d'Oro al Valore Civile

PROVINCIA DI CHIETI

La presente pubblicazione non ha carattere di ufficialità

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

Seduta del 15 GIUGNO 2009 N. 90

OGGETTO: APPROVAZIONE PROGETTO “GRUPPO APPARTAMENTO”

L'anno **duemilanove** il giorno **quindici** del mese di giugno alle ore **12.30** e seguenti nella sede municipale in via Cavour, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale sotto la Presidenza del Signor Ing. Nicola FRATINO – Sindaco.

Sono presenti gli Assessori:

- | | |
|------------------|-------------|
| 1. Sig. CARLO | BOROMEO |
| 2. Sig. MARIO | PAOLUCCI |
| 3. Sig. GIUSEPPE | GRANATA |
| 4. Sig. ROCCO | RANALLI |
| 5. Sig. LEO | CASTIGLIONE |

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lettera a) del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267) il Vice Segretario Generale Dott. Angelo RADOCCIA.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista il progetto allegata che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Premesso:

- che con atto n°1280 del 10.12.07, modificato con D.G.R. n.° 785 del 03.08.08, la Giunta Regionale ha approvato il riparto della quota del Fondo Sociale Regionale destinata al finanziamento dell'Azione del Piano Regionale Sociale denominata “Tutela della Salute Mentale” ed il relativo atto di indirizzo applicativo;
- che la suddetta Azione di Piano, ricompresa nell'area degli interventi finalizzati alla realizzazione dell'integrazione socio-sanitaria dei servizi, rappresenta uno degli

obiettivi del Piano Sociale Regionale 2007-2009 condivisi e redatti congiuntamente con l'Assessorato alla Sanità;

- che tra gli obiettivi del Piano Sociale Regionale 2007/2009 è ricompreso quello teso a favorire lo sviluppo di strutture di tipo abitativo denominate *Gruppi appartamento*, destinate ad utenti con bassa necessità di trattamento sanitario e con esigenza di interventi socio-sanitari, carenti nel territorio regionale abruzzese;
- che il dipartimento di salute mentale – centro di salute mentale di Ortona ha dato corso ad un programma a favore di persone soggette a disturbi di natura psichica, chiamato “Progetto Gruppo Appartamento”, nel quale è previsto l’inserimento di alcuni pazienti presso un’unità immobiliare ad uso residenziale, inserita nel normale contesto abitativo, allo scopo di: “favorire e realizzare progetti di autonomizzazione e di evolutività in soggetti - cittadini che hanno attraversato, nella loro storia, situazioni di vulnerabilità e/o disagi psichico esistenziali più o meno pesanti. - ridurre sempre di più il rischio di nuova cronicizzazione stigmatizzante, riducendo il numero di inserimenti in strutture residenziali, favorendo altresì, l’inserimento in contesti abitativo - residenziali che, attraverso stadi intermedi di residenzialità assistita, favoriscano la possibilità di emancipazione”;

PRESO ATTO che l’Ente di Ambito Sociale “Ortonese” partecipa al suddetto progetto ad alta integrazione socio-sanitaria denominato “Tutela della Salute Mentale”;

DATO ATTO che si rende necessario sottoscrivere il protocollo d’intesa con l’Azienda sanitaria Locale di Chieti , entro e non oltre il termine del 23.06.2009-06-12

RITENUTO prevalente l’interesse alla realizzazione di un progetto che riveste una così alta valenza sociale;

VISTI i pareri favorevoli resi dal Dirigente il 4° Settore Servizi Demografici ecc. e dal Dirigente il 2° Settore Servizi finanziari, espressi ai sensi dell’art. 49 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n° 267, come risulta dall’allegata scheda che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

A voti unanimi

DELIBERA

1. Di prendere atto della partecipazione del Comune al progetto ad alta integrazione socio-sanitaria denominato “Tutela della Salute Mentale” secondo gli obiettivi del Piano Sociale Regionale 2007/2009, tra cui è ricompreso quello teso a favorire lo sviluppo di strutture di tipo abitativo denominate “Gruppi appartamento”, destinate ad utenti con bassa necessità di trattamento sanitario e con esigenza di interventi socio-sanitari, carenti nel territorio regionale abruzzese;
2. Approvare il progetto denominato “ Gruppo Appartamento “ di cui all’allegato A
3. Approvare lo schema di protocollo d’intesa per l’integrazione socio-sanitaria finalizzata all’attuazione del progetto “gruppo appartamento” in integrazione con il centro di salute mentale di ortonà – di cui allegato B
4. Autorizzare l’assessore alle politiche sociali Coordinatore della conferenza dei sindaci dell’Ambito Ortonese n. 28 alla sottoscrizione del protocollo d’intesa con l’Azienda Sanitaria Locale di Chieti .
5. Prenotare l’importo di €16.666,66 , quale quota parte del progetto al cap. 14150.

La Giunta comunale, con separata votazione unanime espressa per alzata di mano, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

Allegata A

AMBITO SOCIALE N. 28 "ORTONESE"
AZIENDA SANITARIA LOCALE DI CHIETI

Titolo del progetto

GRUPPO APPARTAMENTO

Ente che presenta il progetto

Denominazione Ente	Comune di ORTONA Ente d'Ambito Sociale n°28 "Ortonese"
Tipologia	Ambito Territoriale Sociale pluricomunale costituito da n. 10 Comuni associati: Ari, Arielli, Canosa Sannita, Crecchio, Filetto, Giuliano Teatino, Orsogna, Ortona, Poggiofiorito, Tollo.
Persona di riferimento	Dirigente IV Settore - Comune di ORTONA Dott. Giovanni de MARINIS
Indirizzo (Via e Città)	Corso Garibaldi, 66026 ORTONA (CH)
Recapito telefonico, fax ed e-mail	Tel. 085.9066323 Fax 085.9066330 e-mail pianodizona@eas28.it

Ente che collabora alla presentazione del progetto

Denominazione Ente	Centro di Salute Mentale di Ortona ASL di Chieti
Persona di riferimento	Direttore del Centro di Salute Mentale di Ortona Dott. Fiore DI DONATO
Indirizzo (Via e Città)	Piazza San Francesco, 66026 ORTONA (CH)
Recapito telefonico, fax ed e-mail	Tel. 085.9173241 Fax 085.9173232 e-mail

Analisi del contesto territoriale di riferimento

I 10 Comuni della Provincia di Chieti facenti parte dell'Ambito Sociale n. 28 "Ortonese" si estendono per una superficie totale di 199,83 Km² dalla fascia costiera adriatica fino alle pendici della Maiella.

La maggior parte della popolazione dell'intero Ambito Sociale n. 28 "Ortonese" (il 55,9%) risiede nel Comune di Ortona (23.689 abitanti), mentre gli altri Comuni hanno una grandezza decisamente inferiore. I tre Comuni di media popolazione, superando i 3.000 abitanti, sono Crechchio, Orsogna e Tollo, tutti gli altri si aggirano invece intorno al migliaio di abitanti.

Alla luce di tale caratteristiche territoriali diventa chiara la lettura della tabella relativa all'utenza del Centro di Salute Mentale di Ortona, che evidenzia il numero di cittadini per Comune che negli anni 2005, 2006 e 2007 ha usufruito di cure psichiatriche.

Tabella - Utenza del Centro di Salute Mentale di Ortona - Anni 2005, 2006 e 2007

COMUNI AMBITO ORTONESE	ANNO DI RIFERIMENTO 2006				ANNO DI RIFERIMENTO 2007				ANNO DI RIFERIMENTO 2008			
	0-17	18-64	>=65	Tot.	0-17	18-64	>=65	Tot.	0-17	18-64	>=65	Tot.
Ortona	4	295	244	543	4	300	235	539	0	280	218	498
Ari	0	4	4	8	0	7	3	10	0	4	2	6
Arielli	0	7	9	16	0	11	10	21	0	5	9	14
Canosa Sannita	0	10	8	18	0	13	7	20	0	19	7	26
Crechchio	0	49	33	82	0	57	25	82	0	48	22	70
Filetto	0	2	1	3	0	2	1	3	0	2	2	4
Giuliano	0	12	9	21	0	9	5	14	0	9	5	14
Teatino												
Orsogna	0	41	29	70	0	33	17	50	1	35	22	58
Poggiofiorito	0	10	5	15	0	11	5	16	0	11	5	16
Tollo	0	51	40	91	0	54	45	99	0	40	63	99
TOTALE	4	481	382	867	4	497	353	854	1	453	355	809

Fonte: Dati Centro di Salute Mentale di Ortona - A.SL di Chieti

La popolazione che ha usufruito di cure presso il CSM di Ortona è stata di 939 nell'anno 2005, di 867 nell'anno 2006 e di 854 nel 2007, pari a circa il 2% della popolazione totale. Per quanto riguarda la differenziazione territoriale, il numero maggiore di pazienti è presente nel Comune di Ortona, seguito dai Comuni di Tollo e Crechchio, situazione che rispecchia abbastanza fedelmente la diversa grandezza dei Comuni.

Per quanto riguarda la fascia di età dei pazienti psichiatrici, la maggior parte appartiene alla fascia di età adulta (18-64 anni) rispetto a quella anziana con un'età maggiore ai 65 anni.

Tale scenario impone la necessità di individuare un sistema di offerta assistenziale che sappia dare risposte efficaci e appropriate lungo tutto il percorso assistenziale degli utenti/pazienti al fine di garantire anche livelli differenziati di assistenza.

Analisi dei bisogni rilevati sul territorio

Da alcuni anni la Regione Abruzzo è titolare del non invidiabile primato nazionale del più alto tasso di RESIDENZIALITÀ PER I dei pazienti con disturbi psichici (dati ISTAT 2006), a conferma di una scarsa attenzione, mostrata nel passato, nei confronti del controllo dei percorsi assistenziali psichiatrici, spesso troppo disinvoltamente affidati alla libera imprenditoria privata.

A ciò si aggiunga lo scarso interesse per la creazione, sul territorio, di quella rete di presidi assistenziali, anche residenziali, diversificati a misura delle necessità individuali dell'utenza psichiatrica, come peraltro suggerito dal Progetto Obiettivo Nazionale per la Tutela della Salute Mentale e dalla Legge di Riforma dell'Assistenza Psichiatrica (L.180/78).

Conseguentemente si è assistito anche ad un utilizzo improprio delle strutture convenzionate con ricoveri per problematiche di ordine sociale o, al più, di ordine socio-sanitario, con amplificazioni della spesa sanitaria e un'anomala risposta ai bisogni individuali di assistenza.

Oggi i servizi territoriali si trovano nella costante necessità di rispondere ai bisogni abitativi dell'utenza, attualmente ospitata presso le Comunità Residenziali ad alto grado di assistenza, che deve far rientro nel proprio contesto abituale di vita e, per la quale vi sono abnormi prolungamenti dei periodi di ricovero (cronicizzazione) o impropri trasferimenti verso neo-istituzioni con la sola finalità di custodia .

Di fronte a tali criticità il nuovo Piano Sanitario Regionale 2008-2010 elaborato dall'Agenzia Sanitaria Regionale, ha previsto nuove linee di indirizzo per il riordino della Rete di Residenzialità Psichiatrica, attraverso le seguenti tipologie di strutture:

Residenze riabilitative per la post-acuzie;

Case famiglia;

Gruppi appartamento di convivenza;

Residenze protette.

Grazie a questa nuova visione si vuole operare un graduale spostamento della residenzialità verso strutture "leggere", come luoghi di "abitare assistito", ove si possano realizzare progetti riabilitativi integrati e personalizzati con il coinvolgimento dei familiari, della rete sociale, della Associazioni e della comunità, sotto la regia del Centro di Salute Mentale.

La Giunta Regionale (con Delibera n. 1280 del 10/12/2007) ha deliberato un nuovo piano di riparto della quota destinata al finanziamento dell'azione di Piano prioritaria "Tutela della Salute Mentale", inserita nel Piano Sociale Regionale 2007-2009, finalizzando la somma di € 1.000.000,00 alla creazione di n. 15 Gruppi Appartamento (uno per ogni CSM facente parte delle 6 Aziende USL della Regione Abruzzo), con un numero massimo di 6 posti letto e rivolta a persone con disagio psichico con bassa necessità di trattamento sanitario e con esigenze di interventi socio-sanitari.

Obiettivi del progetto

L'azione di concerto avviata a livello regionale tra l'Assessorato alla Sanità e l'Assessorato alle Politiche Sociali, al fine di operare in modo sinergico per il riequilibrio del territorio attraverso l'individuazione di tutti quei servizi necessari per una concreta assistenza territoriale psichiatrica e per il definitivo superamento del modello custodialistico ancora imperante, si concretizza nell'obiettivo di realizzare, su tutto il territorio regionale, strutture residenziali leggere dove attuare programmi di riabilitazione a forte integrazione socio-sanitaria.

Tale progetto vuole, quindi, definire operativamente le caratteristiche attuative della realizzazione di una tale struttura e delle sue caratteristiche organizzative.

Gli obiettivi specifici di una tale struttura residenziale "leggera" consistono in:

Sperimentazione di un "abitare" in condizioni di autonomia;

Acquisizione di competenze nella gestione di uno spazio abitativo e nell'uso del denaro;

Acquisizione di competenze nel vivere sociale nel contesto di appartamento;

Responsabilizzazione nel processo di cura;

Attività del progetto

Alla luce di queste premesse, con il presente progetto si intende definire l'organizzazione di un Gruppo Appartamento per cittadini con disagio psichico in trattamento presso il Centro di Salute Mentale di Ortona.

Tale azione progettuale si inserisce a pieno titolo in quanto previsto dal Protocollo d'intesa sottoscritto dall'Ente di Ambito Sociale n. 28 "Ortonese" e l'Azienda Sanitaria Locale di Chieti e allegato all'Accordo di Programma di adozione del Piano di Zona dei servizi sociali 2007-2009 di Ambito dove è prevista l'attivazione di programmi di residenzialità supportata per utenti psichiatrici necessitanti di integrazione sociale. Infatti nella definizione di azioni integrate finalizzate alla tutela della Salute Mentale è presente il contrasto alla istituzionalizzazione e perseguimento di percorsi di Inclusione Sociale con spostamento dell'attenzione dalla malattia alla presa in carico della persona con disagio mentale in rapporto ai suoi bisogni e diritti, favorendo l'autonomia ed emancipazione attraverso un approccio integrato tra CSM, D.S.B. nelle sue varie articolazioni e Ambito Sociale con l'utilizzo di Progetti Personalizzati individuali e con l'avvio di esperienze risocializzanti sia di tipo residenziale e semiresidenziale che mediante il ricorso a esperienze di lavoro guidate.

Nello specifico, in tale Protocollo d'intesa, per quanto riguarda l'azione del Piano di Zona "Servizi Educativi Residenziali (Appartamenti Protetti)" dell'Area Disabilità sono state previste le rispettive funzioni: dell'Ambito Sociale e del Centro di Salute Mentale.

SERVIZI EDUCATIVI RESIDENZIALI (APPARTAMENTI PROTETTI)	
<i>Ambito Sociale n. 28 "Ortonese"</i>	<i>Centro di Salute Mentale di Ortona</i>
Servizio finalizzato a promuovere le comunità per il "dopo di noi" e volto a restituire l'autonomia sociale a soggetti in situazione di disabilità con particolare attenzione alle diverse forme di disagio mentale.	Individuazione e selezione dell'utenza a cura della UVM integrata (D.S.B. – Ambito) in interazione con il C.S.M. e predisposizione di Progetti Educativi Individualizzati.
Promozione e valorizzazione di forme di aiuto per le persone con disagio mentale, anche attraverso lo sviluppo di progetti ad alta integrazione socio-sanitaria.	Formazione continua operatori d'Ambito a carico del C.S.M.

Tipologia della struttura e finalità

Il Gruppo Appartamento che si vuole realizzare è una Struttura residenziale a basso livello di assistenza che accoglie, su base volontaria, utenti di età compresa tra i 18 e i 45 anni seguiti dal Centro di Salute Mentale di Ortona che, in seguito a patologia psichiatrica cronica, manifestano ridotti livelli di articolazione sociale.

Il Gruppo Appartamento rappresenta una soluzione abitativa non definitiva e accoglie utenti per un periodo di tempo determinato, massimo 4 anni, in base alla valutazione di esito del programma di trattamento individualizzato, al fine di evitare permanenze prolungate cronicizzanti e non pertinenti al progetto di riabilitazione.

Le attività riabilitative sono rivolte all'aumento di articolazione sociale con progetti terapeutici personalizzati che utilizzano, come modello organizzativo, la gestione della vita quotidiana in un contesto abitativo che ne riproduca spazi e ritmi di vita familiari.

Procedure di accoglienza e di dimissione

Condizione preliminare per l'accesso alla struttura è che tali cittadini siano stabilmente assistiti dal CSM e godano di stabilità sintomatologica.

L'accesso in un Gruppo Appartamento si realizza attraverso varie fasi:

Presentazione: l'utente viene proposto dell'équipe del CSM, che l'ha in carico, all'équipe riabilitativa del Servizio attraverso richiesta che ne motivi l'ingresso e le finalità riabilitative da raggiungere;

Analisi della domanda da parte dell'équipe riabilitativa e creazione di gruppi di incontro con l'utente, i familiari e gli altri Servizi socio-sanitari dell'Ambito sociale di appartenenza, per valutare le aspettative dell'utente, gli obiettivi perseguibili, le risorse attivabili e quanto necessario per lo svolgersi del progetto;

Progetto riabilitativo: qualora la domanda di ingresso abbia esito positivo l'équipe riabilitativa stilerà un Progetto Riabilitativo Individualizzato, con l'accordo dell'UVM dell'Area Distrettuale Ortonese, che verrà, successivamente, sottoposto all'attenzione dell'utente, della famiglia e del Servizio Sociale Professionale dell'Ambito Sociale di appartenenza;

Contratto: una volta definito e condiviso il progetto viene reso operante attraverso un accordo contrattuale che ribadisca le regole comunitarie, gli obiettivi, le modalità e tempi di realizzazione del programma.

È previsto un periodo di osservazione di 4 mesi al fine di valutare le reali motivazioni dell'utente, le possibilità di attuazione del progetto o l'eventuale inserimento in strutture a minore o maggiore intensità assistenziale.

La dimissione, come l'accesso, è il risultato di un percorso che si svolge gradualmente, con l'accordo dell'équipe inviante al fine di predisporre il rientro in famiglia o proporre altre soluzioni abitative.

Qualora sussistano difficoltà di reinserimento sociale, alla fine del programma riabilitativo (4 anni), si può prevedere un prolungamento della permanenza dell'ospite presso la struttura, per un ulteriore periodo, attraverso il pagamento di una retta.

La dimissione può avvenire prima dei tempi previsti dal programma riabilitativo per mancata adesione al progetto, per incompatibilità con altri ospiti, per mancata stabilizzazione dei sintomi, ecc.

La dimissione viene sempre concordata dall'équipe riabilitativa con l'équipe inviante e con il Servizio Sociale Professionale dell'Ambito Sociale di appartenenza e con i familiari dell'utente.

Organizzazione della struttura

Il Gruppo Appartamento è una Residenza riabilitativa con un modello di vita comunitario dove l'utente può verificare o costruire la possibilità di una vita più autonoma compatibilmente con le sue capacità condizionate dai lunghi percorsi di malattia.

Il gruppo-appartamento è caratterizzato da:

Utenti con medio livello di autonomia ma che necessitano ancora di specifici interventi socio-sanitari;

Presenza degli operatori per 8 ore diurne, per tutto l'anno. Il personale previsto dovrà comprendere almeno una figura di Educatore professionale o un Terapista della Riabilitazione Psichiatrica ed un Infermiere Professionale;

Programmi personalizzati che prevedono la partecipazione attiva alla vita domestica per il soddisfacimento dei bisogni specifici di vita nella Struttura, per la riacquisizione di abilità specifiche, nonché di programmi di reinserimento sociale.

Inoltre la Struttura si avvarrà della collaborazione di :

Équipe riabilitativa multiprofessionale (Psichiatra, Psicologo, Infermieri Professionali, Assistente sociale, Educatori professionali);

Équipe del Gruppo-appartamento che svolge attività di:

1. Programmazione e verifica:

- riunioni settimanali degli operatori;
- riunioni settimanali del gruppo appartamento;

- assemblee mensili di verifica Operatori-Ospiti;
- Valutazioni di esito;
- Verifiche periodiche con gli Operatori coinvolti nelle attività.

2. Documentazione:

- Diario consegna giornaliero;
- Verbali di riunione;
- Progetti individuali e di gruppo.

3. Sanitarie:

- Programmi di apprendimento dell'autosomministrazione dei farmaci;
- Controllo dei parametri di base;
- Rapporti con il Medico di base;
- Programmazione di visite specialistiche e ricoveri ospedalieri;
- Colloqui psichiatrici e/o psicologici individuali e di gruppo.

4. Collegamento:

- Con l'équipe riabilitativa e con l'équipe inviante.

Vengono proposti, mensilmente, dei colloqui di verifica con l'utente per valutare l'andamento del progetto e, periodicamente, con i familiari di ciascun utente.

Sono possibili visite programmate dei familiari presso la Struttura in giorni programmati.

Per gli utenti ospiti è prevista una forma di partecipazione economica alle spese della Struttura. È prevista la creazione di un fondo economico del gruppo per gestire gli acquisti comuni e necessari alla vita quotidiana.

Eventuali necessità economiche di utenti privi di fonti di reddito personali e familiari sono affrontate con sussidi ordinari e straordinari proposti dall'équipe inviante.

Qualità e appropriatezza della residenzialità psichiatrica

Al fine di garantire l'appropriatezza delle procedure e degli interventi finalizzati al miglioramento delle abilità sociali dell'utente, in vista di un suo reinserimento sociale, sono da prevedere:

qualificazione della residenza attraverso una sua precisa ubicazione e valorizzazione che la renda come "luogo di abitare assistito" (rispetto delle norme di sicurezza e confort alberghiero);

collocazione in ambito urbano, al fine di favorire l'integrazione e la partecipazione alla vita di comunità, sotto la regia dell'équipe riabilitativa del CSM;

rispetto delle procedure previste per l'accesso, per la definizione del programma riabilitativo e per la verifica regolare delle attività;

Rilevazione dei trattamenti seguendo le indicazioni dell'EBM;

Valutazione degli esiti.

Risorse di personale che si ipotizza di impegnare per la realizzazione del progetto

N.	Professione	Durata dell'impegno lavorativo (ore x mesi di lavoro)	Costo lordo
2	Educatori Professionali	8 ore x 12 mesi	€ 30.000,00

Totale		€ 30.000,00

Spese di funzionamento previste (beni di consumo e di gestione)

N.	Principali voci di costo	Costo lordo
	Mobili e Arredi	€ 20.000,00
	Costi di esercizio	€ 20.333,33
	Fondo di Attività	€ 13.000,00
	Totale	€ 53.333,33

Risorse finanziarie

Importo assegnato	Cofinanziamento (20% del totale)	Importo totale
€ 66.666,67	€ 16.666,66	€ 83.333,33

Data _____

Firma del Responsabile del Progetto

Allegato B

PROTOCOLLO DI INTESA
PER L'INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA FINALIZZATA ALL'ATTUAZIONE
DEL PROGETTO "GRUPPO APPARTAMENTO" IN INTEGRAZIONE CON IL
CENTRO DI SALUTE MENTALE DI ORTONA

TRA
il COMUNE DI ORTONA - ENTE DI AMBITO SOCIALE N. 28 ORTONESE
rappresentato da

E
l'AZIENDA SANITARIA LOCALE DI CHIETI
rappresentata da

PREMESSO

che il Comune di ORTONA è l'Ente di Ambito Sociale (EAS) dell'Ambito Territoriale Sociale n. 28 "Ortonese";

che l'Ambito Territoriale Sociale n. 28 "Ortonese" è costituito dai comuni di Ari, Arielli, Canosa Sannita, Crecchio, Filetto, Giuliano Teatino, Orsogna, Ortona, Poggiofiorito e Tollo;

che l'Accordo di Programma per l'adozione del Piano di zona dei servizi sociali 2007-2009 dell'Ambito territoriale sociale n. 28 "Ortonese" è stato sottoscritto dai Comuni costituenti l'Ambito e l'Azienda sanitaria locale di Chieti in data 17.05.2007 e ha validità triennale;

che nel su citato Accordo di Programma è presente *"la definizione di azioni integrate finalizzate alla TUTELA DELLA SALUTE MENTALE: contrasto alla istituzionalizzazione e perseguimento di percorsi di Inclusione Sociale con spostamento dell'attenzione dalla malattia alla presa in carico della persona con disagio mentale in rapporto ai suoi bisogni e diritti, favorendo autonomia ed emancipazione attraverso un approccio integrato tra CSM, D.S.B. nelle sue varie articolazioni e Ambito Sociale con l'utilizzo di Progetti Personalizzati individuali e con l'avvio di esperienze risocializzanti sia di tipo residenziale e semiresidenziale che mediante il ricorso a esperienze di lavoro guidate"* (art. 2 – Azioni di sistema integrati);

che il presente protocollo è stipulato in piena osservanza di quanto previsto:

nel Piano Sociale Regionale 2007-2009;

nel Piano Sanitario Regionale 2008-2010;

nei "Provvedimenti attuativi in ordine alle Aree distrettuali di Chieti" - deliberazione del Direttore Generale ASL di Chieti n. 999 del 18/12/2007;

nell'Atto di indirizzo applicativo per l'azione di piano territoriale "Tutela della salute mentale" deliberazione di G.R. n. 1280 del 10.12.2007;

che l'importo assegnato all'Ambito Territoriale Sociale n. 28 "Ortonese" per l'attuazione "Gruppo Appartamento" è di € 66.666,67 e che deve essere cofinanziato con € 16.666,66 quota pari al 20% dell'importo complessivo pari a € 83.333,33.

Le parti, come sopra descritte, concordano quanto segue:

Art. 1

L'INTEGRAZIONE SOCIO - SANITARIA

L'integrazione socio-sanitaria è istituzionale poiché si fonda sulla collaborazione fra due istituzioni diverse, l'Azienda USL e i comuni dell'Ambito Territoriale Sociale, in modo da assicurare coerenza e unitarietà al processo di programmazione delle azioni integrate da realizzare.

L'integrazione socio-sanitaria è gestionale poiché riguarda l'assetto sia organizzativo che strutturale e richiede l'individuazione di soluzioni e procedure di coordinamento in grado di garantire l'efficace svolgimento delle attività, dei processi e delle prestazioni.

L'integrazione socio-sanitaria è professionale ed è indispensabile al fine di favorire l'efficacia e l'appropriatezza delle prestazioni, di assicurare l'efficace valutazione multidimensionale del bisogno e per definire il progetto integrato personalizzato, oltre che per la valutazione periodica dei risultati. Infatti nell'Atto di indirizzo e coordinamento sull'integrazione socio-sanitaria viene suggerito che "per favorire l'efficacia e l'appropriatezza delle prestazioni socio-sanitarie necessarie a soddisfare le necessità assistenziali dei soggetti destinatari, l'erogazione delle prestazioni e dei servizi è organizzata di norma attraverso la valutazione multidisciplinare del bisogno, la definizione di un piano di lavoro integrato e personalizzato e la valutazione periodica dei risultati ottenuti" (DPCM 14.02.2001 art. 4 comma 3).

Il fine è quello di evitare la parcellizzazione degli interventi e di salvaguardare la lettura unitaria e globale della persona con disagio psichico, nonché di consentire a quest'ultima e alla sua famiglia una progettazione personalizzata condivisa e caratterizzata da interventi sanitari, sociosanitari, sociali e di integrazione sociale.

Art. 2

LE FINALITA' DEL PROGETTO "GRUPPO APPARTAMENTO"

Il progetto "Gruppo Appartamento" è finalizzato a favorire lo sviluppo di una struttura residenziale, non totalizzante, mirante alla piena integrazione sociale di pazienti psichiatrici.

L'esperienza del vivere supportato promuove l'emancipazione della persona nella totalità, favorire l'acquisizione dei diritti, aumenta il senso di responsabilità e di appartenenza, innalza la qualità della vita e favorisce l'autonomia.

Art. 3

TIPOLOGIA dell' UTENZA

I destinatari del progetto "Gruppo Appartamento" saranno cittadini di età compresa tra i 18 e i 50 anni seguiti dal Centro di Salute Mentale di Ortona che, in seguito a patologia psichiatrica cronica, manifestano ridotti livelli di articolazione sociale.

Art. 4

LA TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI DA ATTUARE

Gli interventi prevedranno l'attivazione di programmi di residenzialità supportata per utenti psichiatrici necessitanti di integrazione sociale. I programmi saranno personalizzati e finalizzati alla partecipazione attiva alla vita domestica per il soddisfacimento dei bisogni specifici di vita nella struttura, alla riacquisizione di abilità specifiche, nonché al reinserimento sociale.

Le attività riabilitative saranno, quindi, rivolte all'aumento di articolazione sociale con progetti terapeutici personalizzati che utilizzano, come modello organizzativo, la gestione della vita quotidiana in un contesto abitativo che ne riproduca spazi e ritmi di vita familiari.

Le attività che saranno direttamente realizzate dall'Ente di Ambito Sociale n. 28 "Ortonese" sono:

gestione del personale di propria competenza impiegato quotidianamente all'interno della struttura "Gruppo Appartamento";

partecipazione alle azioni di coordinamento inter-istituzionale, di programmazione personalizzata e di valutazione dei risultati;

predisposizione di ulteriori interventi finalizzati a rendere gli utenti autonomi, sia dal punto di vista economico attraverso l'inserimento nel mondo del lavoro, sia dal punto di vista sociale.

Le attività che saranno direttamente realizzate dall'A.S.L. di Chieti e dal Centro di Salute Mentale di Ortona, nello specifico, sono:

individuazione e selezione dell'utenza a cura dell'UVM con la partecipazione degli specialisti del C.S.M.;

partecipazione alle azioni di coordinamento inter-istituzionale, di programmazione personalizzata e di valutazione dei risultati;

predisposizione di Progetti Educativi Individualizzati e loro valutazione;

formazione continua degli operatori dell'Ente di Ambito Sociale a carico del C.S.M.

Art. 5

PROCEDURA DI ACCOGLIENZA DELLA DOMANDA

Condizione preliminare per l'accesso alla struttura è che tali cittadini siano stabilmente assistiti dal Centro di Salute Mentale di Ortona e godano di stabilità sintomatologica.

L'accesso in un Gruppo Appartamento si realizza attraverso varie fasi:

Presentazione: l'utente viene proposto dall'équipe del CSM, che l'ha in carico, all'équipe riabilitativa del Servizio attraverso richiesta che ne motivi l'ingresso e le finalità riabilitative da raggiungere;

Analisi della domanda da parte dell'équipe riabilitativa e creazione di gruppi di incontro con l'utente, i familiari e gli altri Servizi socio-sanitari dell'Ambito sociale di appartenenza, per valutare le aspettative dell'utente, gli obiettivi perseguibili, le risorse attivabili e quanto necessario per lo svolgersi del progetto;

Progetto riabilitativo: qualora la domanda di ingresso abbia esito positivo l'équipe riabilitativa stilerà un Progetto Riabilitativo Individualizzato, con l'accordo dell'UVM dell'Area Distrettuale Ortonese, che verrà, successivamente, sottoposto all'attenzione dell'utente, della famiglia e del Servizio Sociale Professionale dell'Ambito Sociale di appartenenza;

Contratto: una volta definito e condiviso il progetto viene reso operante attraverso un accordo contrattuale che ribadisca le regole comunitarie, gli obiettivi, le modalità e tempi di realizzazione del programma.

Art. 6

PROCEDURA DI DIMISSIONE DALLA STRUTTURA

La dimissione, come l'accesso, è il risultato di un percorso che si svolge gradualmente, con l'accordo dell'équipe inviante al fine di predisporre il rientro in famiglia o proporre altre soluzioni abitative.

Qualora sussistano difficoltà di reinserimento sociale, alla fine del programma riabilitativo (4 anni), si può prevedere un prolungamento della permanenza dell'ospite presso la struttura, per un ulteriore periodo, attraverso il pagamento di una retta.

La dimissione può avvenire prima dei tempi previsti dal programma riabilitativo per mancata adesione al progetto, per incompatibilità con altri ospiti, per mancata stabilizzazione dei sintomi, ecc.

La dimissione viene sempre concordata dall'equipe riabilitativa con l'equipe inviante e con il Servizio Sociale Professionale dell'Ambito Sociale di appartenenza e con i familiari dell'utente.

Art. 7

COORDINAMENTO INTER-ISTITUZIONALE DEL GRUPPO APPARTAMENTO

Il coordinamento inter-istituzionale ha compito di indirizzo, monitoraggio e verifica delle attività e delle risorse impegnate ed è composto da:

Direttore del Centro di Salute Mentale di Ortona;

Direttore del D.S.B. di Ortona;

Responsabile area riabilitativa ;

Coordinatore tecnico dell'Ambito Sociale n. 28 "Ortonese";

Coordinatore di Area sociale disabili dell'Ambito Sociale n. 28 "Ortonese";

Esperto di V&M

Il coordinamento inter-istituzionale dovrà prevedere incontri, con periodicità almeno trimestrale, finalizzati alla verifica dell'attuazione del progetto "Gruppo Appartamento".

Le riunioni potranno essere convocate sia dal Direttore del Centro di Salute Mentale di Ortona che dal Coordinatore tecnico dell'Ambito Sociale n. 28 "Ortonese".

Le spese del personale dell'ASL e dell'EAS coinvolto nella realizzazione delle attività e/o nelle riunioni di coordinamento inter-istituzionale restano a carico degli Enti di appartenenza.

Art. 8

NORME DI RINVIO

Per tutto quanto non previsto dal presente protocollo si fa rinvio alla normativa vigente in materia e a quanto già concordato nel vigente Accordo di Programma di adozione del Piano di zona dei servizi sociali 2007-2009.

Letto, approvato e sottoscritto

Ortona,

Per il Comune di ORTONA - Ente di Ambito Sociale n. 28 "Ortonese"

Il Coordinatore della Conferenza dei Sindaci
.....

Per l'Azienda Sanitaria Locale di Chieti

Il Direttore
Sanitario.....